

## Buttitta

### canto per il poeta più grande del mondo...

Spettacolo di Teatro e Musica

**di e con Fabio Monti**

dalla vita e dall'opera del grande poeta Siciliano Ignazio Buttitta

**Musiche** Antonio Catalfamo

**Scene** Norma Angelini

**Disegno luci** Riccardo Gargiulo

Musicisti in scena

**Sassofoni e flauto** Antonio Catalfamo

**Chitarre e violino** Daniele Lo Re

**Contrabbasso** Alassandro Vicard

**Organizzazione** Francesco Fantauzzi

**Produzione** EmmeA' Teatro

**in collaborazione** con Armunia Festival Costa degli Etruschi,

Teatro di Buti, Teatro Comunale di Castiglion Fiorentino

**con il contributo** della Fondazione Ignazio Buttitta

**PREMIO VIGATA 2007**

(MIGLIOR SPETTACOLO, MIGLIOR ATTORE, MIGLIORE MUSICA DI SCENA)

### PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO

Una voce potente della poesia Italiana del '900. Una figura affascinante. Un poeta semianalfabeta, comunista, commerciante abilissimo, un uomo che ha attraversato la prima guerra mondiale, la resistenza, le lotte dei lavoratori negli anni '60 e '70, un poeta che cantava le sue poesie con voce spiegata, come un antico cantore, "con la sua voce di ferro", come diceva Carlo Levi, un uomo e un poeta per cui tutto era poesia, lo sguardo, le cose, i gesti, la lotta, il dolore, la rivolta contro l'ingiustizia. Un poeta tutto da riscoprire, una voce forte, decisa, in un momento storico in cui la poesia sembra relegata ad un ruolo minore, di canto individuale, solitario. Amato da Pasolini, Sciascia, Contini, Carlo Levi, De Mauro. Un poeta quasi dimenticato, da riproporre con forza, da celebrare con passione. E con riconoscenza. Lo spettacolo è il canto narrativo e musicale di un uomo e di un poeta davvero unico.

Una drammaturgia di musiche, poesie, canzoni, racconti, azioni sceniche, con l'Italia del '900 sullo sfondo, e con la Sicilia e la sua anima come terra e come cielo.

Racconta e celebra un **poeta**, un grande poeta.

Racconta e celebra un **uomo**, un uomo coraggioso.

Un uomo che ha attraversato tutto il **secolo XX**, lottando e cantando, lottando e cantando, senza sosta: l'amore tra gli uomini, la ribellione all'ingiustizia, il valore del coraggio, della bellezza, della fratellanza, della grandezza della vita, vissuta con generosità e passione.

Un poeta che ha scritto in **dialetto siciliano**.

Un poeta sempre alla ricerca di un linguaggio comprensibile per tutti gli italiani.

Un uomo e un poeta che ha vissuto la poesia come momento di azione, di comunanza.

Un uomo e un poeta che ha cercato di salvare "i paroli boni, cari e umani" per darle al mondo, per infondere coraggio, per celebrare la grandezza della vita, per dare conforto agli ultimi, per incitarli a difendere la propria dignità offesa e brutalizzata (in Sicilia in modo particolare).

Sorridente, smargiasso, sbruffone, esagerato in tutto, pieno di poesia e pieno d'amore.

Lo spettacolo è interamente costruito sulla musica.

E' un **concerto**, perché Buttitta scrisse molte canzoni, molte le cantò Rosa Balistreri.

Perché la musica è l'arte siciliana, l'arte orale, quella della storia non scritta, che sta sotto, che non si scrive nei libri, quella della religiosità pagana.

Le **musiche** sono il frutto di un confronto appassionato con la musica tradizionale siciliana, con le ballate, i canti di lavoro, le romanze, e i tentativi di reinvenzione fatti dall'inizio del '900 fino agli ultimi anni.

Un dialogo sincero e spregiudicato, con il rispetto figlio dell'amore. Della riconoscenza.

# EmmeA' Teatro

Vincitore Nuove Creatività con il sostegno di ETI Ente Teatrale Italiano

E poi, **il dialetto siciliano**. L'eco più forte di millenni di storia non scritta, e del dialetto oggi c'è bisogno come il pane, perché aiuta a capire di più e meglio, perché è confronto sincero, perché è musica nostra, e perché il nostro dialetto ha immagini che sono come noi: esagerati. Nel bene come anche nel male. Esagerati. Come Buttitta: il più grande poeta del mondo.....



## DALLA STAMPA:

“Una materia teatrale sanguigna e terrestre che impasta poesie, dialetto, ballate, musica (dal vivo), sonorità popolari, visioni arcaiche...  
...efficace e quasi ipnotica la presenza scenica di Monti che, ben oltre il teatro di narrazione, calamita occhi, pancia e cervello degli spettatori, tenendo sempre alta la temperatura della platea”

**Sara Chiappori - «La Repubblica»**

“Il giovane e promettente Fabio Monti realizza uno spettacolo diretto ed efficace, una miscellanea di teatro di tradizione, di ricerca, dialettale, musicale, di narrazione che coinvolge lo spettatore”

**Maurizio Giordano – «Dramma.it»**

“Uno spettacolo che esce dagli schemi della consuetudine, riuscendo a creare un'immagine palpitante, in cui il poeta è soprattutto un uomo...uno spettacolo che commuove gli spettatori”

**Sergio Sciacca – «La Sicilia»**

“Molto molto bello, da vedere”

**Ira Rubini – «Radio Popolare Network»**

## DALLE MOTIVAZIONI DEL PREMIO VIGATA 2007

Presieduto da Andrea Camilleri e Giuseppe Leotta (Presidente Ass. Nazionale Critici di Teatro)

### **PREMIO VIGATA 2007 - PREMIO MIGLIOR SPETTACOLO A EMMEA' TEATRO PER LO SPETTACOLO "BUTTITTA - CANTO PER IL POETA PIU' GRANDE DEL MONDO"**

"Spettacolo completo e affascinante pieno di segni plurimi dentro e fuori la rappresentazione che riescono a creare un'atmosfera complessiva avvincente e intrigante, dove l'attenzione poi sfuma in una partecipazione commovente e attiva per tutto quello che si fa e si dice in palcoscenico. Una bella scenografia, con quel fondale che diventa manto, musiche che interagiscono con l'azione di un unico interprete che fra "narrazione" e "creazione" sembra avere inventato una maniera tutta sua di fare spettacolo, un testo che cuce memorie personali e fatti storici, di cui dà persino una plausibile interpretazione, e un attore che nel corso dei fatti raccontati diventa sempre più persona, quasi uno di noi, sono gli elementi che caratterizzano una "messa in scena" fra le più interessanti e fertili della presente stagione teatrale"

### **PREMIO VIGATA 2007 - PREMIO MIGLIOR ATTORE A FABIO MONTI**

"Un omaggio a Buttitta di cui con autentica passione e rigore di storico ripercorre i momenti più significativi della vita e dell'opera del grande poeta siciliano, ma anche una straordinaria performance d'attore è l'interpretazione offerta da Fabio Monti che con quella voce unica e potente della cultura siciliana del '900 si confronta in un agone recitativo di intenso fascino evocativo e mimetico che perviene a momenti di forte e concreta poesia scenica. Recita, canta, entra ed esce dal suo personaggio con una naturalezza e bellezza che coinvolge e cattura il pubblico dall'inizio alla fine dello spettacolo, in quel dono assoluto di sé che lo avvicina, più di quanto si possa sospettare, al suo grande cantore".

### **PREMIO VIGATA 2007 - PREMIO MIGLIORI MUSICHE DI SCENA AD ANTONIO CATALFAMO**

“Già il sottotitolo dello spettacolo chiarisce che ci troviamo di fronte ad una rappresentazione di "teatro" e "musica",

# EmmeA' Teatro

Vincitore Nuove Creatività con il sostegno di ETI Ente Teatrale Italiano



cioè di una proposta in cui le parole e le note sono equamente, e in questo caso riccamente, elargite in scena ai fini di un unico "canto" in cui proprio le musiche eseguite dal vivo riescono a costituire un'unica drammaturgia col testo recitato. Le ballate, i canti di lavoro, le pagine disperse di suoni antichi riproposti nella loro sonorità originale, o rielaborati in maniera moderna, ora con ironia ora col sacrale rispetto dovuta a quella sintassi musicale popolare, sono sempre pensate per un dialogo continuo e serrato con gli eventi della scena. Vivacità, intelligenza espressiva, divertimento di tutti i musicisti in scena danno alla rappresentazione un tocco unico ed inedito di coinvolgente teatralità”.